A map of the Lazio region in Italy, showing its geographical boundaries and internal administrative divisions. The map is tilted slightly to the right. Overlaid on the map is the title text in a bold, dark blue font. The text reads: "Procedure di infrazione in ambito europeo che coinvolgono la Regione Lazio".

# Procedure di infrazione in ambito europeo che coinvolgono la Regione Lazio

*Mapa aggiornata al 31 ottobre 2024*

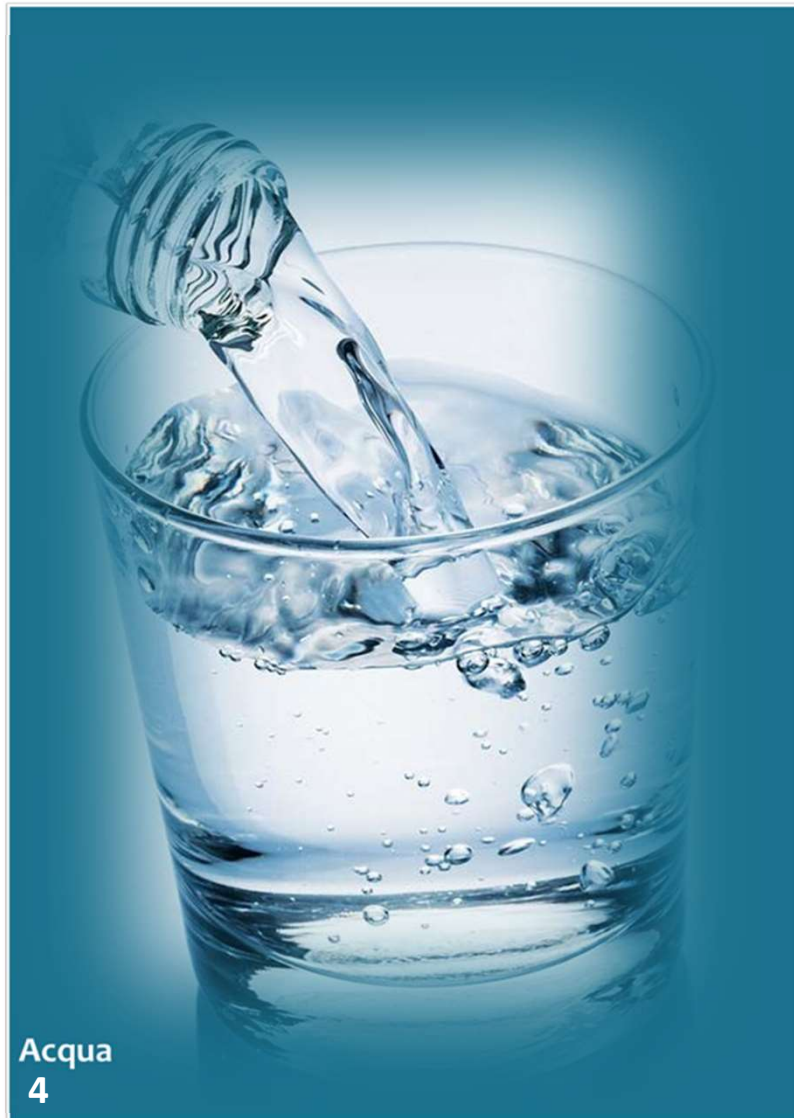
# Le procedure di infrazione in materia ambientale che coinvolgono la Regione Lazio.

RIFIUTI

ACQUA

ARIA

HABITAT



REGIONE  
LAZIO



### Procedure di Infrazione

- Procedura di Infrazione n.2003/2077

DISCARICHE ABUSIVE O INCONTROLLATE. APPLICAZIONE DIRETTIVE 75/442/CEE, 91/689/CEE E 1999/31/CE

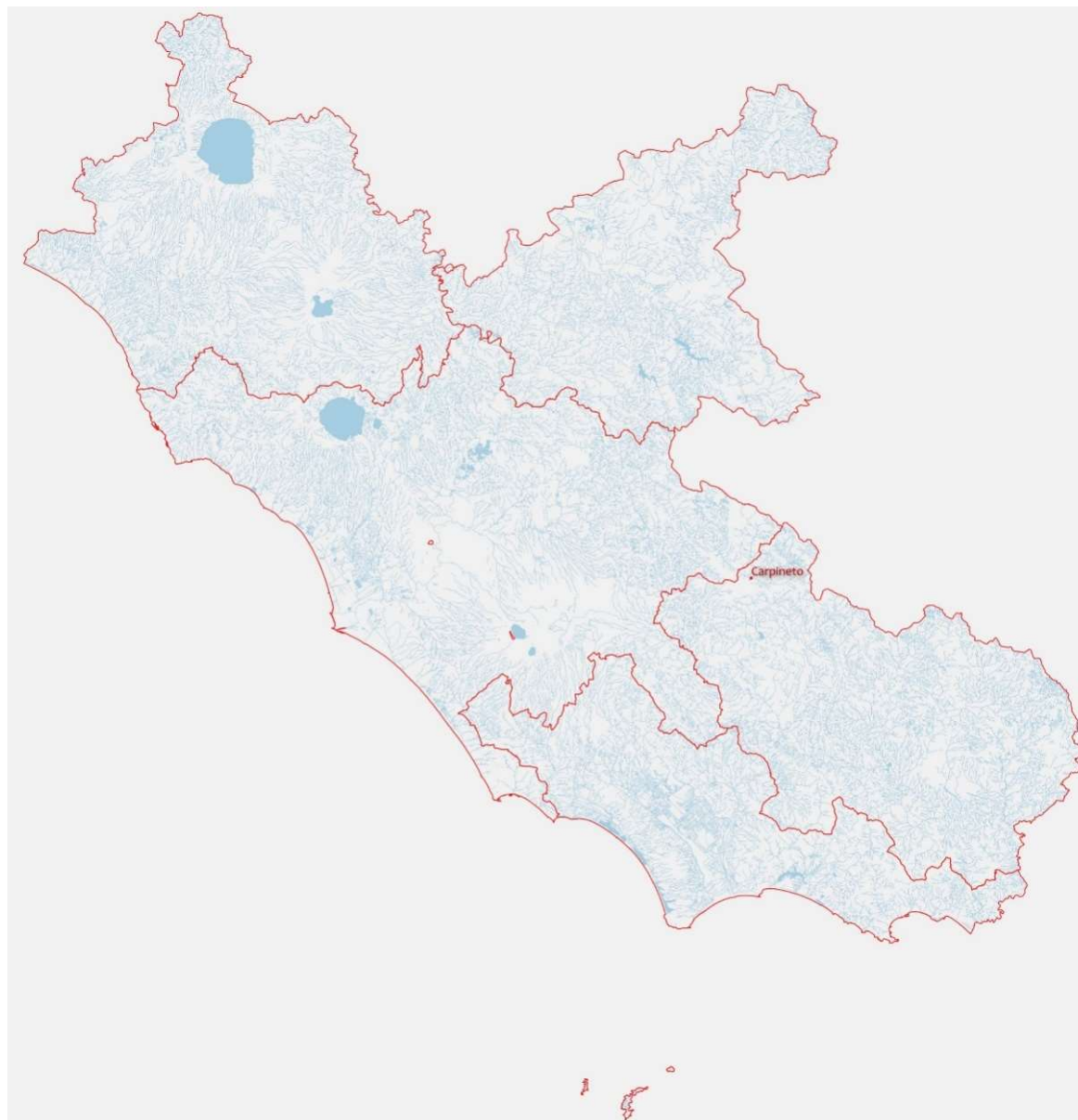
COMUNE	LOCALITA'
Trevi nel Lazio	Carpineto

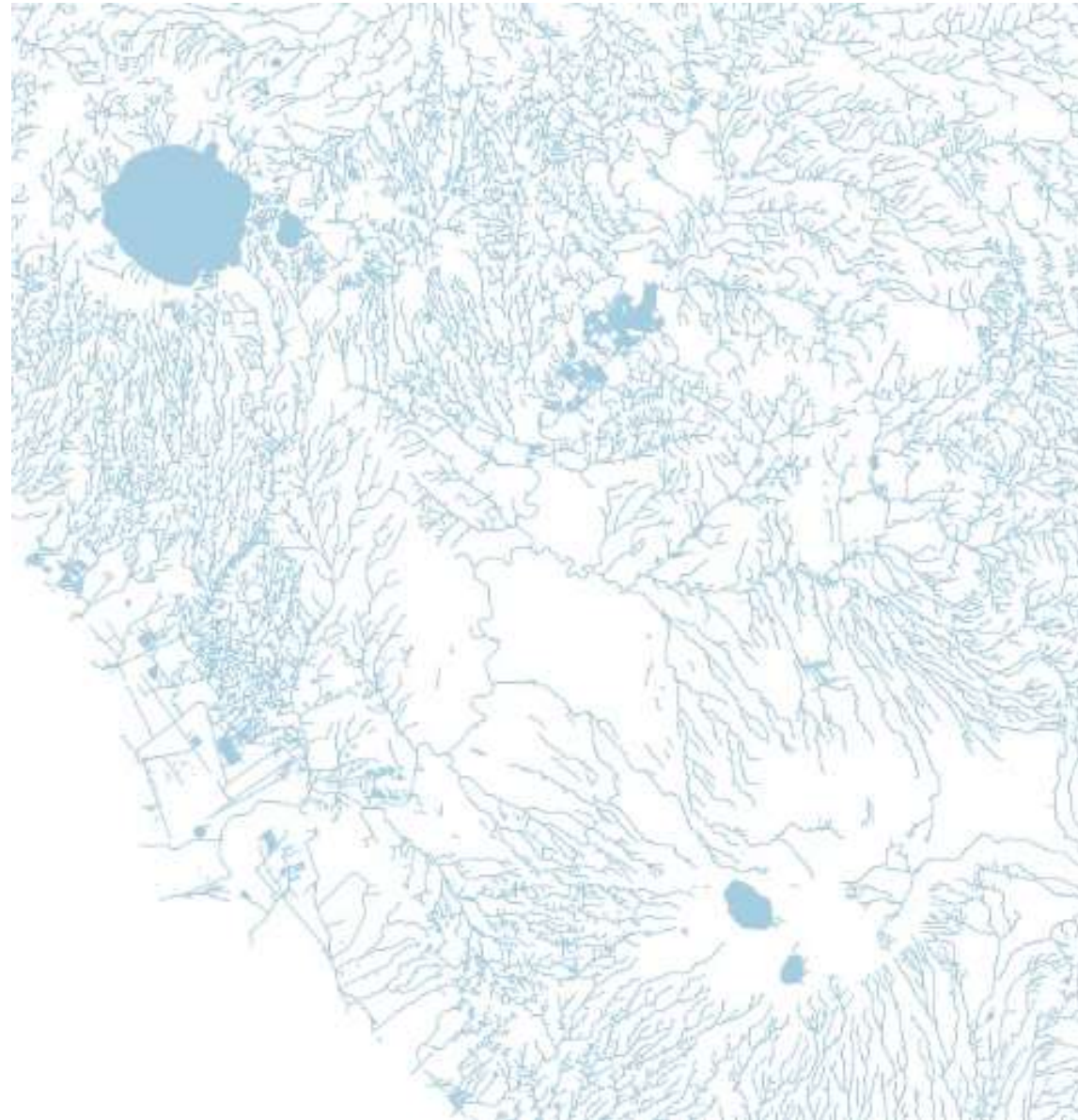
RIFIUTI

### Status della procedura

Esecuzione sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea ex art. 260  
TFUE del 2.12.2014







## Procedura di infrazione n. 2003/2077

Con deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 24.03.2017 e del 22.11.2017 è stato individuato un Commissario Straordinario Governativo competente per l'attuazione degli interventi ritenuti necessari sul territorio nazionale. La Regione Lazio fornisce al Commissario il necessario supporto.

Il sito di **Trevi nel Lazio, località Carpineto** è l'ultimo sito non ancora formalmente espunto dall'infrazione, tuttavia, con **Atto dispositivo commissariale n. 1411 del 31 maggio 2024** è stato richiesto lo stralcio del sito dalla procedura entro la scadenza del 2 giugno 2024 (XIX semestre successivo alla sentenza di condanna del 2 dicembre 2014). Il dossier inviato, che risulta attualmente ancora al vaglio delle autorità della DG Envi della Commissione europea, riepiloga le attività di messa in sicurezza e rimozione dei rifiuti poste in essere.

#### ||| Procedura di Infrazione n.2014/2059

ATTUAZIONE IN ITALIA DELLA DIRETTIVA 1991/271/CEE CONCERNENTE IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE Agglomerati (come definiti dalla direttiva 91/271/CEE e dall'art. 74, c.1, lett. n del D.Lgs. 152/2006)

Comune  
Orte  
Anagni  
Fontana Liri  
Roma

#### ==== Procedura di Infrazione n.2014/2125

QUALITÀ DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO

##### COMUNE

Farnese  
Tuscania  
Bagnoregio  
Civitella d'Agliano  
Fabrica di Roma  
Ronciglione

#### ////// Procedura di Infrazione n.2017/2181

NON CONFORMITÀ DELLA DIRETTIVA 1991/271/CEE SUL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE Agglomerati (come definiti dalla direttiva 91/271/CEE e dall'art. 74, c.1, lett. n del D.Lgs. 152/2006)

##### COMUNE

Civita Castellana  
Anagni

#### Procedura di Infrazione N.2018/2249

MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE, DESIGNAZIONE DELLE ZONE VULNERABILI AI NITRATI E CONTENUTO DEI PROGRAMMI DI AZIONE Zone vulnerabili ai nitrati (come definite dalla direttiva 91/676/CEE e dalla DGR 767 del 2004)

////// Zone Vulnerabili ai Nitrati

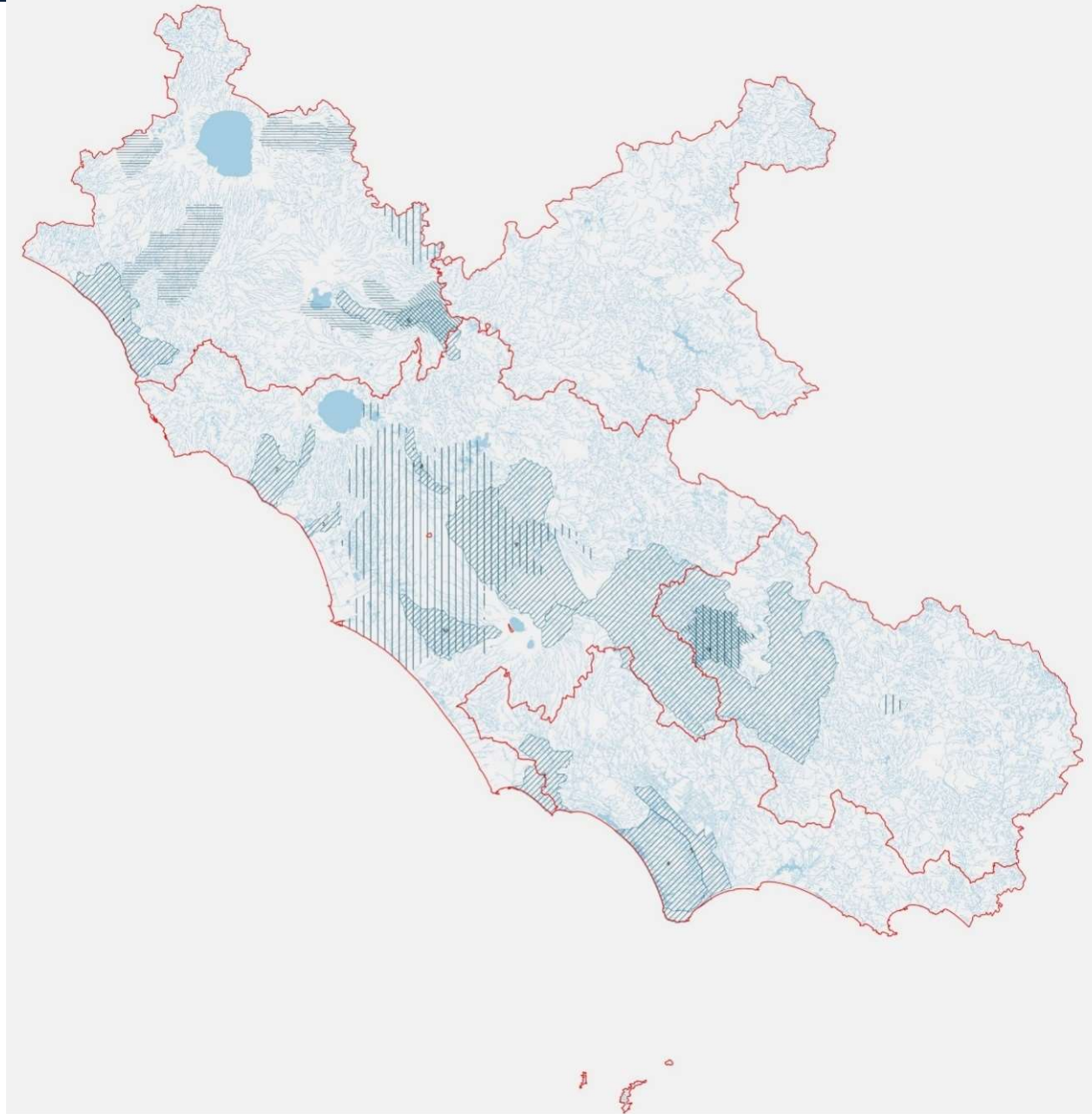
- 1 Maremma laziale
- 2 Tre Denari
- 3 Astura
- 4 Pianura pontina
- 5 Area Pontina
- 6 Treja
- 7 Vaccina
- 8 Valchetta
- 9 Aniene
- 10 Malafede
- 11 Sacco

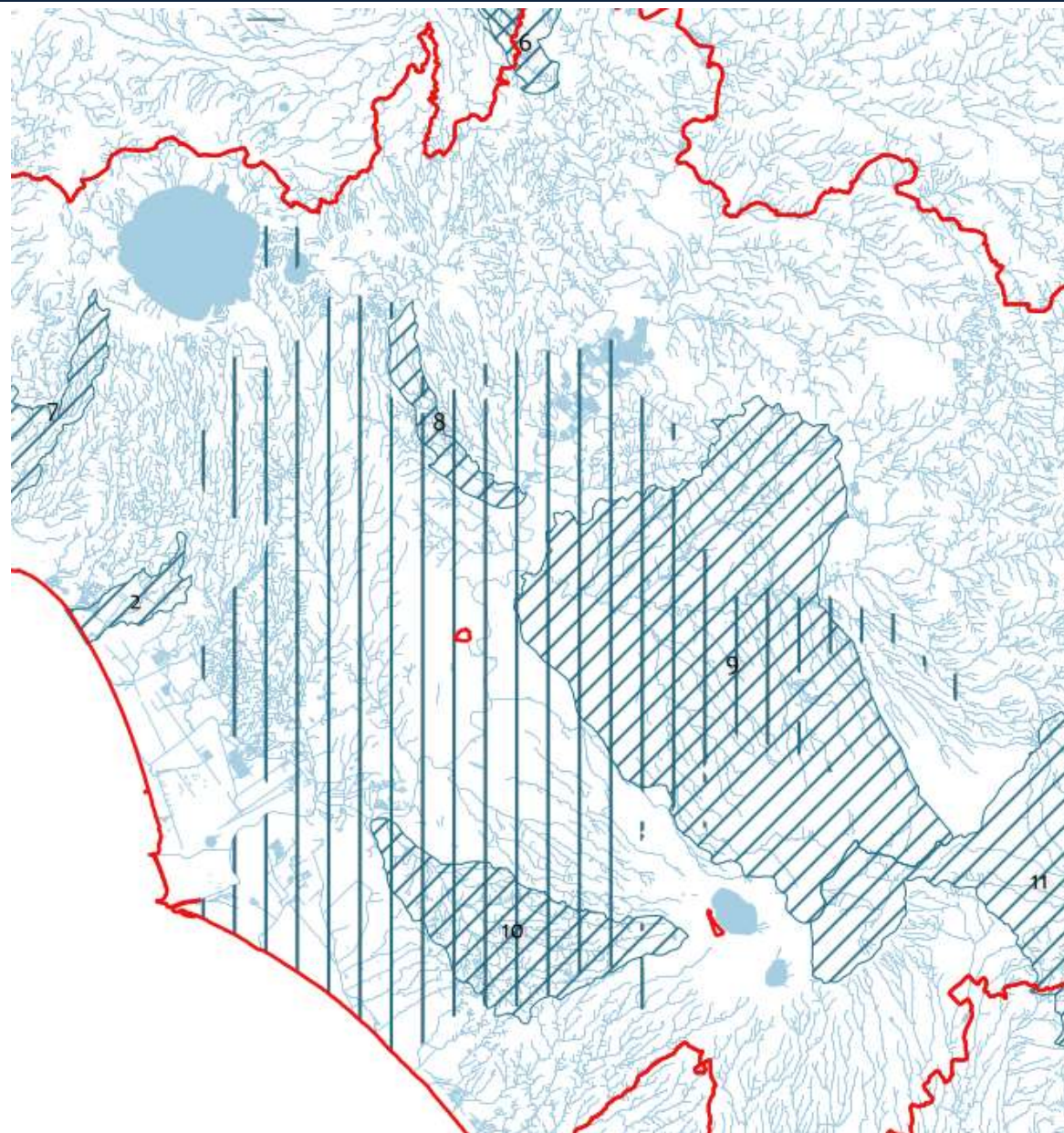
## Status delle procedure

- Procedura di infrazione n. 2014/2059  
**Sentenza di condanna della CGUE ex art. 258 TFUE del 06.10.2021**
- Procedura di infrazione n. 2014/2125  
**Sentenza di condanna ex art. 258 TFUE del 07.09.2023**
- Procedura di infrazione n. 2017/2181  
**Decisione di ricorso ex art. 258 TFUE del 13.03.2024**
- Procedura di infrazione n. 2018/2249  
**Parere motivato ex art. 258 TFUE del 15.02.2023**









## Procedura di infrazione n. 2014/2059

(Attuazione in Italia della direttiva 1991/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane)

Con legge 14 giugno 2019, n. 55, la competenza del Commissario Straordinario Governativo in materia di acque reflue urbane di cui al Decreto Legge 243/2016, convertito in Legge n. 18/2017, è stata estesa anche alla procedura di infrazione n. 2014/2059.

Le violazioni della direttiva riguardano gli agglomerati **Anagni, Fontana Liri-Arce, Orte e Roma**.

Interventi in corso:

**Anagni:** a seguito della ripermimetrazione dell'agglomerato di Anagni, deliberata con DGR n. 877 del 7 dicembre 2023, sono stati definiti due nuovi agglomerati. **Anagni Centro:** 12.750 Abitanti Equivalenti Totali Urbani . Attualmente l'agglomerato è servito dal depuratore di Ponte Piano ed è in corso l'aggiornamento del Piano degli Interventi di concerto tra Acea ATO5 S.p.A. e EGATO 5, al fine di adeguare l'impianto alla nuova capacità richiesta di 12.750 Abitanti Equivalenti Totali Urbani .

**Osteria della Fontana - Paduni - Area Industriale:** 2.141 Abitanti Equivalenti Totali Urbani. L'Agglomerato è servito dal depuratore "Pantane", correttamente funzionante e con una capacità di servizio di 3.300 A.E.

•**Fontana Liri- Arce:** è in corso la realizzazione del nuovo impianto di depurazione intercomunale a servizio dei Comuni di Arce, Rocca d'Arce, Santopadre e Fontana Liri. A seguito della consegna del progetto esecutivo da parte dell'Appaltatore e delle successive modifiche/integrazioni richieste da Acea ATO5, la medesima Stazione Appaltante, nel secondo semestre 2024, ha avviato le attività di verifica della progettazione ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 36/2023, al fine di procedere all'indizione di una nuova gara lavori che si prevede di aggiudicare entro il 2025;

**Orte:** il Comune di Orte ha comunicato che nel mese di settembre 2022 è stato approvato il progetto definitivo per i lavori di "Rifunionalizzazione del depuratore comunale in località Renaro", finalizzato alla richiesta di finanziamento di fondi PNRR per la "misura di investimento 4.4: Investimenti in fognatura e depurazione"; successivamente è stata proposta l'apposita istanza al MASE in base al Decreto Ministeriale n.191 del 2022. La conclusione di lavori è prevista per marzo 2026.

**Roma:** Tutti gli interventi previsti risultano completati.

## Procedura di infrazione n. 2014/2125

(Qualità dell'acqua destinata al consumo umano - Direttiva 98/83/CE)

In data 7 settembre 2023 la Corte di Giustizia dell'UE ha emesso una sentenza di condanna ex art. 258 TFUE per mancato rispetto della Direttiva 98/83/CE nei seguenti 6 Comuni della Provincia di Viterbo: **Bagnoregio, Civitella d'Agliano, Fabrica di Roma, Farnese, Ronciglione e Tuscania.**

L'amministrazione regionale, con la **Deliberazione n. 895 del 14 dicembre 2023** ha approvato il ***"Piano di azione per gli interventi urgenti in esecuzione della Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 7 settembre 2023"***.

A seguito della condivisione del "Piano di azione" con l'Ente di Governo d'Ambito, con i Comuni e con la società Talete s.p.a., la Conferenza dei Presidenti e dei sindaci dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 (Lazio Nord Viterbo) ha approvato lo schema del Protocollo di intesa e l'allegato Piano di azione che stabilisce le operazioni da compiere dal soggetto attuatore, individuato nella società Talete s.p.a.

A seguito della firma del Protocollo di Intesa, la Regione Lazio ha chiesto all'Ente di Governo d'Ambito, per il tramite della società Talete s.p.a, di comunicare ogni informazione relativa allo svolgimento degli interventi programmati e declinati nel Piano di azione e ha chiesto ai Comuni una fattiva collaborazione per l'avvio e l'attuazione degli interventi stessi.

## Procedura di infrazione n. 2017/2181

(Non conformità alla direttiva 1991/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane)

Con legge 14 giugno 2019, n. 55 la competenza del Commissario Straordinario Governativo in materia di acque reflue urbane di cui al Decreto Legge 243/2016, convertito in Legge n. 18/2017, è stata estesa anche alla procedura di infrazione n. 2017/2181.

Sono coinvolti gli agglomerati di **Anagni e Civita Castellana**.

Interventi in corso:

**Anagni:** si veda quanto riportato, per lo stesso agglomerato, nello spazio dedicato alla procedura di infrazione n. 2014/2059;

**Civita Castellana:** tutte le opere previste sono state completate.

## Procedura di infrazione n. 2018/2249

(Monitoraggio della qualità delle acque, designazione delle zone vulnerabili ai nitrati e contenuto dei programmi di azione - Direttiva 91/676/CEE).

Con il parere motivato ex art. 258 TFUE del 15 febbraio 2023 la Commissione europea ha dichiarato che la Regione Lazio ha risolto due dei tre addebiti inizialmente contestati, ossia l'insufficienza delle stazioni di monitoraggio sul territorio e la mancanza di ulteriori ZVN oltre a quelle già designate.

L'ultima contestazione ancora in essere, riguarda il non aver adottato misure supplementari o azioni rafforzate non appena è risultato evidente che le misure già previste non erano sufficienti a conseguire gli obiettivi della direttiva, ossia la riduzione dell'inquinamento delle acque causato dai nitrati di origine agricola e la prevenzione di tale inquinamento.

Al fine di superare tale l'ultima contestazione, la Regione Lazio, con **Deliberazione del Consiglio regionale 3 aprile 2024, n. 3** ha approvato il "***Piano d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola della Regione Lazio,***" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio - N. 33 del 23 aprile 2024.

## Procedura di infrazione n. 2014/2147

SUPERAMENTO DEI VALORI DI PM<sub>10</sub> IN ITALIA – DIRETTIVA 2008/50/CE RELATIVA ALLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE E PER UN'ARIA PIÙ PULITA IN EUROPA

Agglomerati (corrispondenti a quelli individuati nella DGR 217/2012 emanata in attuazione del D.Lgs 155/2010 e della Direttiva 2008/50/CE

- AGGLOMERATO DI ROMA
- ZONA VALLE DEL SACCO

## Procedura di Infrazione n.2015/2043

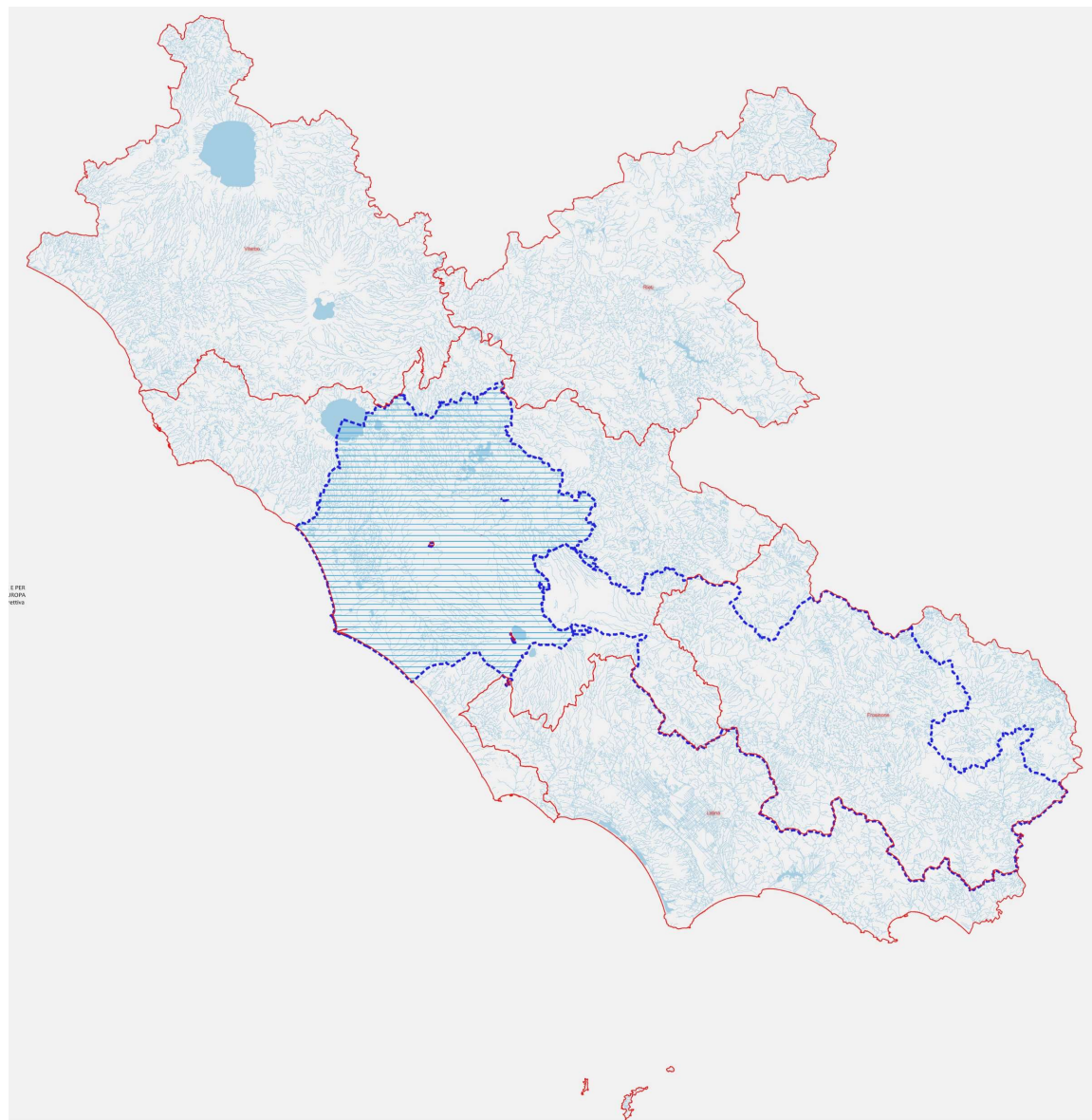
VIOLAZIONE DELLA DIRETTIVA 2008/50/CE PER QUANTO RIGUARDA IL RISPETTO DEI VALORI LIMITE DI NO<sub>2</sub> IN ITALIA

 AGGLOMERATO DI ROMA

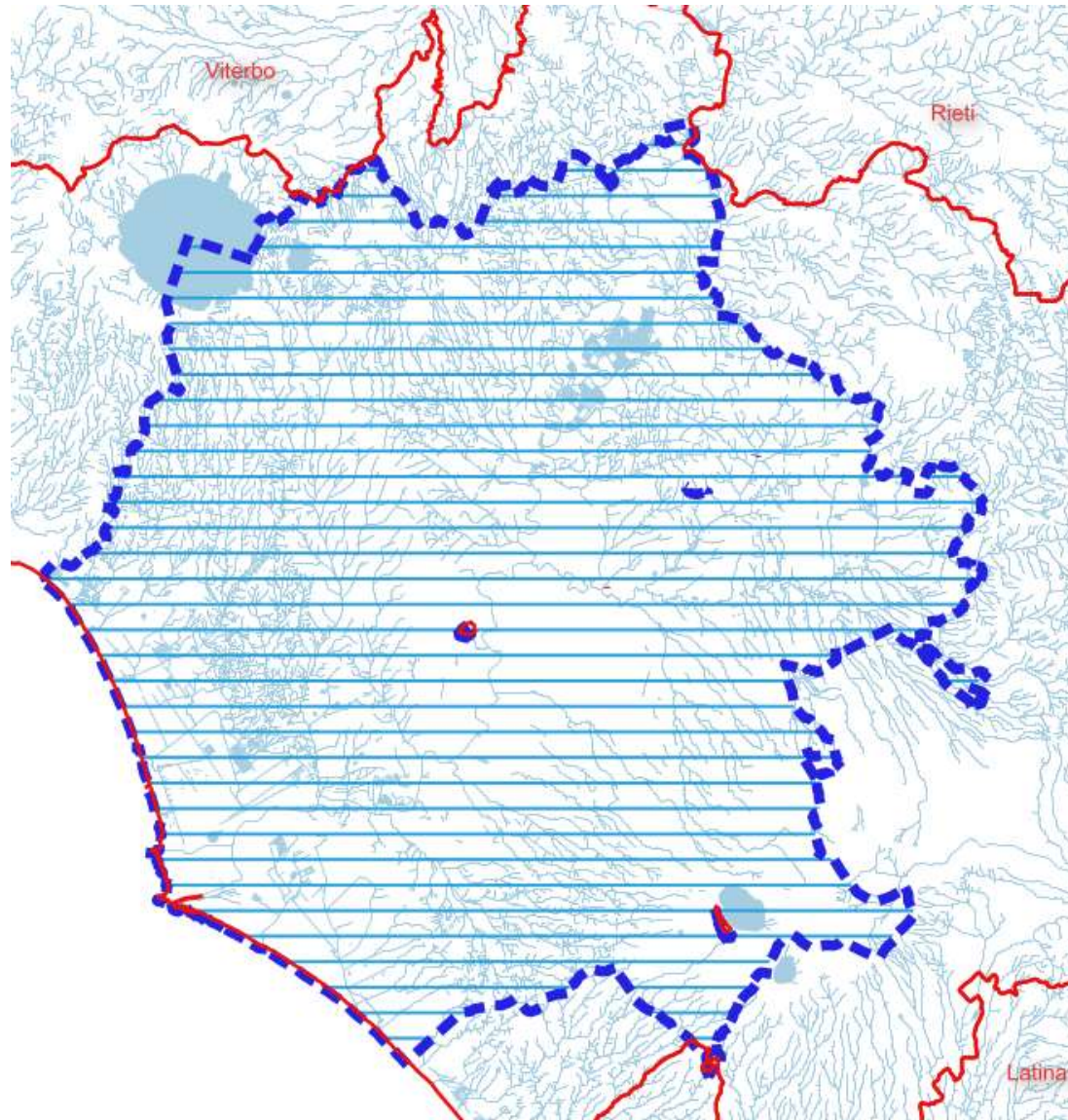
## Status delle procedure

- Procedura di infrazione n. 2014/2147  
**Messa in mora ex art. 260 TFUE del 13.03.2024**
- Procedura di infrazione n. 2015/2043  
**Sentenza di condanna ex art. 258 TFUE del 12.05.2022**









## Procedura di infrazione n. 2014/2147 e Procedura di infrazione n. 2015/2043

Tra le recenti attività volte alla soluzione delle due procedure, si evidenziano in particolare le seguenti:

- **Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria, approvato con DCR n. 8 del 5 ottobre 2022;**
- **firma, in data 25 giugno 2024, dell'Accordo integrativo dell'Accordo di programma sottoscritto il 7 dicembre 2018** per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio con cui il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica prevede un finanziamento integrativo a favore della Regione Lazio pari a €25.000.000,00 per interventi volti al miglioramento della qualità dell'aria nelle zone oggetto delle procedure di infrazione 2014/2147 e 2015/2043;
- **Determinazione 27 giugno 2024, n. G08640** con cui è stato approvato l'Avviso Pubblico per la sostituzione degli impianti termici inquinanti;
- **Determinazione 23 settembre 2024, n. G12424** con cui è stato approvato l'Avviso Pubblico per finanziare la realizzazione di infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici;
- **Determinazione 25 settembre 2024 n. G12514** per sostenere la realizzazione di investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio energetico;
- **Deliberazione di Giunta n. 778 del 10 ottobre 2024** con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per il sostegno alle comunità energetiche rinnovabili- CER".



## Procedura di Infrazione n.2015/2163

MANCATA DESIGNAZIONE DELLE ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE - ZSC - SULLA BASE DEGLI ELENCHI PROVVISORI DEI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA – SIC. DIRETTIVA HABITAT

## Procedura di infrazione n.2021/2028

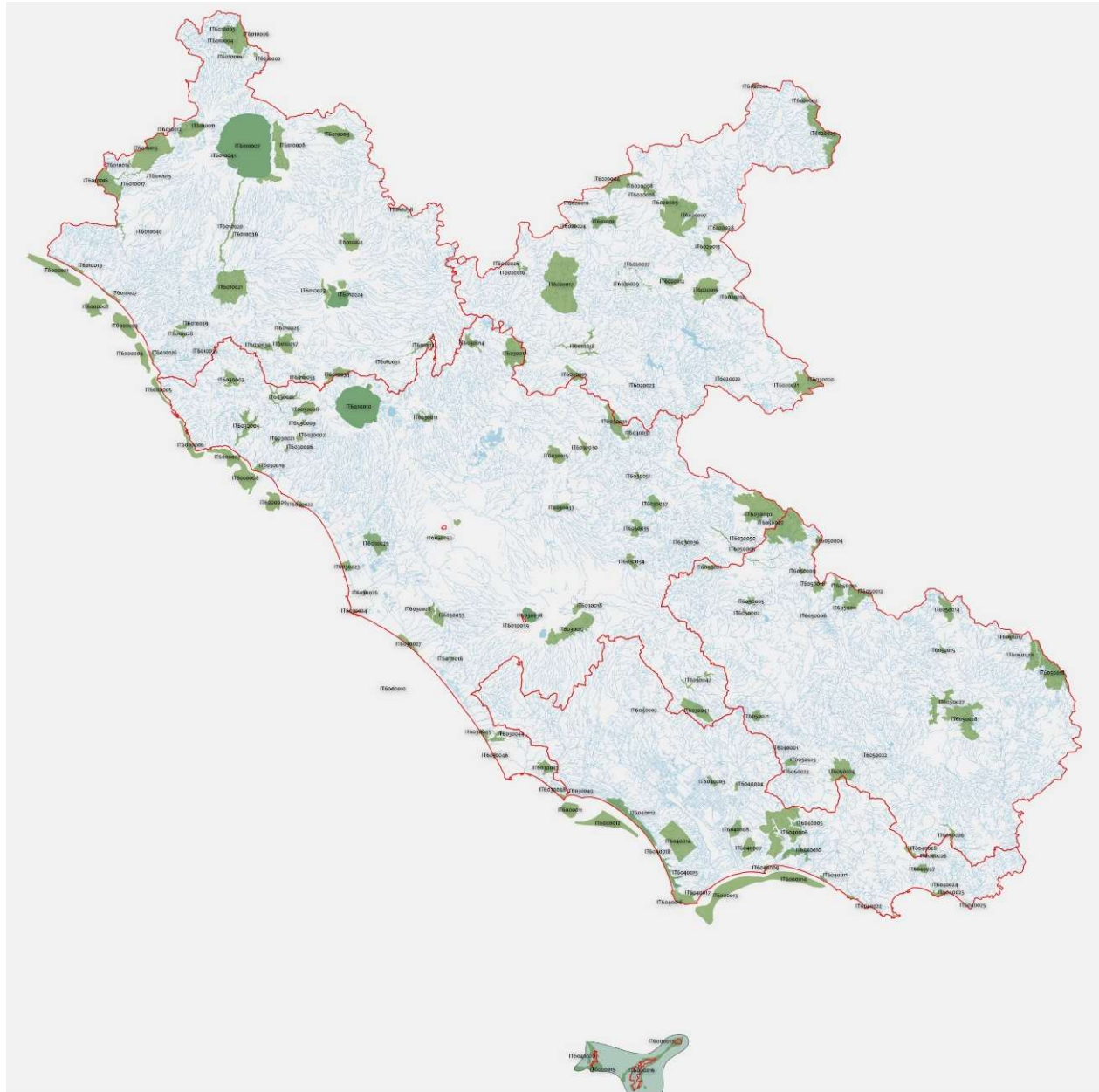
Mancato completamento della designazione dei siti natura 2000

- Strutture sotto-marine causate da emissioni di gas - Arcipelago Pontino

## Status delle procedure

- **Procedura di infrazione n. 2015/2163**  
**Messa in mora complementare ex art. 258 TFUE del 24.01.2019**
- **Procedura di infrazione n. 2021/2028**  
**Messa in mora ex art. 258 TFUE del 09.06.2021**





## Procedura di infrazione n. 2015/2163

Con il coordinamento e il supporto finanziario straordinario del Ministero dell'Ambiente (ora MASE) è stata programmata un'attività finalizzata al superamento definitivo delle criticità, in armonia con le indicazioni della Commissione europea.

L'Amministrazione statale ha provveduto ad effettuare, tra il 2021 e il 2022, alcuni finanziamenti a beneficio della Regione Lazio, finalizzati a rispondere a quanto richiesto dalla Commissione europea con la messa in mora complementare del gennaio 2019.

Con la suddetta messa in mora complementare, la Commissione europea ha imputato alle autorità italiane, la non corretta definizione, nel territorio delle Regioni e Province autonome, degli obiettivi e delle misure di conservazione, già individuati e approvati con appositi atti amministrativi, che hanno consentito la successiva designazione delle ZSC.

Il MASE ha elaborato un format e diversi documenti tecnici attraverso i quali la Regione Lazio sta procedendo alla ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione. Tale processo, caratterizzato da un elevato livello di complessità, viene monitorato dal MASE e dalla UE.

## Procedura di infrazione n. 2021/2028

La Commissione europea, a seguito delle informazioni fornite, ha ritenuto **superata l'insufficienza relativa all'habitat 9260 "Boschi di Castanea sativa"** nei Monti Lucretili (ZPS IT6030029) e nel Lago di Bracciano (ZPS IT6030085).

Resta da valutare la seconda contestazione relativa all'istituzione di un sito di interesse comunitario al largo dell'isola di Ventotene per la tutela dell'habitat 1180 "Strutture sottomarine causate da emissioni di gas", e, in generale, lo stato complessivo delle designazioni dei siti appartenenti alla rete Natura 2000 a seguito degli studi ISPRA del 2018 e successivi aggiornamenti.

In particolare, per quanto attiene alla possibile istituzione o ampliamento di ZPS a mare per la tutela di specie chiave nidificanti, la Regione Lazio ha evidenziato che le criticità e gli impatti nelle aree di foraggiamento in mare aperto dovute alle attività antropiche riguardano aspetti non risolvibili con ampliamenti a mare delle suddette ZPS.

Per quanto attiene alla tutela dell'habitat 1180 "Strutture sottomarine causate da emissioni di gas", la Regione ha ribadito la necessità di verificare più approfonditamente la presenza di tale habitat, la cui segnalazione è riportata in un solo articolo scientifico e che, al momento attuale, alla luce delle conoscenze scientifiche in possesso, non appare opportuno procedere all'istituzione di un sito di interesse comunitario.

La Regione sta inoltre valutando gli altri aspetti emersi negli studi ISPRA aggiornati recentemente e infine, per quanto riguarda la lamentata mancanza della comunicazione dei dati relativi alla superficie o al numero di grotte relativo all'habitat 8330 (grotte marine sommerse o semisommerse) presente nel SIC IT6040020 (Isole di Palmarola e Zannone,) è stato spiegato che, in coerenza con il lavoro di compilazione del format "obiettivi e misure di conservazione" relativamente alla procedura di infrazione n. 2015/2163, le Regioni stanno effettuando una importante revisione dei Formulari standard le cui modifiche seguiranno le tempistiche di quest'ultima procedura per garantire la piena coerenza.